

La novità
Bastianelli (Enit)
«Siamo la web radio ufficiale del ciclismo
E rilanciamo l'Italia»



«Siamo la web radio ufficiale del ciclismo», dice Giovanni Bastianelli, direttore di ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo, 27 sedi distribuite in tutto il mondo, sponsor della maglia Arancio per il Leader della Classifica Generale del Giro-E e protagonista con un proprio team della kermesse elettrica. Si chiama Visit Italy Web Radio ed è la prima web radio internazionale per la promozione

e il rilancio del turismo italiano. Notiziari multilingua, dirette live con corrispondenti da 23 nazioni, podcast, aggiornamenti minuto per minuto sul turismo, programmi tematici, travel talk show e tanta musica italiana. In questi giorni, trasmette dalle città di partenza del Giro-E. «È un sogno potere realizzare Visit Italy Web Radio», spiega Bastianelli, che l'ha ideata. «Lo scopo

principale è implementare la conoscenza dell'Italia attraverso uno strumento capillare e amabile come la radio. Un mezzo che attraversa il tempo con la sempre rinnovata capacità di reinventarsi. La radio è capace di arrivare ovunque e di fare la differenza, permette di chiudere gli occhi e sognare di essere in qualsiasi luogo e vivere qualsiasi emozione, come il turismo». (ldc)

Lo chef



Recanati: il pollo di mia nonna in versione contemporanea

«Nelle Marche il pollo in potacchio è un piatto della tradizione. Si cucina in tutte le famiglie, anche se ognuno lo personalizza». Errico Recanati è nipote d'arte. Nel 2012 ha ottenuto una stella Michelin, guidando il ristorante che porta il nome della nonna, Andreina (a Loreto, cittadina marchigiana famosa nel mondo per il Santuario dedicato al culto mariano). «Proprio con il pollo in potacchio, nonna Andreina vinse un prestigioso premio a Milano. Una ricetta che mi è sembrata ideale per il Giro rosa», spiega. Quello proposto, è il piatto della domenica, tipico della cucina rustica e ruspante. «Nei miei ricordi di bambino per quel suo intenso profumo di aglio, rosmarino e pomodoro. Lo presento in una versione contemporanea, diventando una royale». Una ricetta che richiede alcune ore di preparazione, adatta a chi vuole mettersi alla prova con un piatto saporito e inusuale, che rispecchia il territorio



PAOLO LAVAZZARI PER «COOK»

marchigiano, fatto di colline dolci, spiagge e mare. Il pollo (la tradizione lo vorrebbe di fattoria) viene tagliato a pezzi e cotto in casseruola con erbe aromatiche, pomodoro e aceto di lamponi. A cottura finita, viene tagliato a pezzetti e frullato (con l'aggiunta di uova), pronto per il passaggio in forno a 90 gradi per dieci minuti. A parte, vengono cotte le patate, rese cremose in seguito con la panna. Il tocco magico? «Il pollo si presenta morbido e succulento. Il piatto viene servito con una spolverata di polvere di cipolla bruciata e farina di alghe di Portonovo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sapere Una stella Michelin, Errico Recanati guida il ristorante che porta il nome della nonna, Andreina, e si trova a Loreto (Ancora). Il suo pollo in potacchio è il piatto della tradizione marchigiana. Per l'esecuzione, la videoricetta è visibile sul sito www.corriere.it/cook.

L'intervista

di Luca Delli Carri

«Partecipiamo al Giro-E, che è l'espressione della massima tecnologia applicata al ciclismo, perché, paradossalmente, è come ritornare alle origini, alla bicicletta, un mezzo di trasporto totalmente rispettoso dell'ambiente». Head di Enel X Italia, la società del Gruppo Enel che offre servizi per accelerare l'innovazione e guidare la transizione energetica attraverso soluzioni avanzate, tra le quali la gestione dell'energia, i servizi finanziari e la mobilità elettrica, Augusto Raggi non ha dubbi: la mobilità del futuro, sostenibile, passa anche per le due ruote a pedali. E da tre anni Enel X è sponsor del Giro-E, attraverso la Maglia Viola riservata al Leader della Classifica Sprint.

La vostra presenza al Giro elettrico non è soltanto legata alla promozione del marchio. Avete cercato di rendere concreta la vostra

Raggi (Enel X): «Muoversi in maniera sostenibile non è un sogno, è realtà Ed è anche conveniente»

Il responsabile dell'azienda sponsor del Giro-E



In città Le colonnine di ricarica di Enel X (foto Alfano)

presenza dotando le città di partenza e di arrivo di colonnine di ricarica. È quasi un lascito.

«Abbiamo voluto con forza essere sponsor del Giro-E perché incarna i valori dello sport e della vicinanza al territorio. E per questo abbiamo

dotato tutto il percorso di 21 tappe, in partenza e in arrivo, quindi 42 città, di colonnine di ricarica. Vogliamo creare un percorso sostenibile, legato alla mobilità elettrica, e le amministrazioni locali sono state veloci a fornirci tutte le autorizzazioni».



Il numero magico è 20-80. L'80% della ricarica della batteria in 20 minuti

Quante colonnine Enel X ci sono in Italia oggi?

«12.500, che abbiamo installato in maniera capillare su tutto il territorio. Sentiamo una grande responsabilità verso il Sistema Paese, ovvero elettrificare tutta l'Italia per poter rendere attuabile quello che non è un sogno, ma una realtà: muoversi in maniera sostenibile».

Qual è il vostro programma di diffusione delle colonnine di ricarica?

«Abbiamo concluso quella che noi definiamo la Fase 1: dotare l'Italia di oltre 12mila colonnine di ricarica. Da quest'anno siamo entrati nella Fase 2, che prevede di installazione di colonnine Fast e Ultra Fast. Dobbiamo arrivare a un numero magico: 20-80. L'80% della ricarica della batteria in 20 minuti, il tempo di una telefonata o poco più».

Sta cambiando la mentalità delle persone? Si stanno abituando a usare auto a basso impatto ambientale?

«Sì, e lo vediamo nelle nuove generazioni. Per loro è normale viaggiare in elettrico, usare una colonnina rispetto a una pompa di benzina. L'importante è assicurare ai cittadini la possibilità di ricaricare a casa con impianti privati, come la Juice Box, e in pubblico con impianti di ricarica ad alta potenza. Quando un'auto ha le batterie cariche all'80%, può circolare tranquillamente, ed è a questo a cui noi dobbiamo tendere affinché gli utenti scelgano sempre l'auto elettrica, che è anche più conveniente,



oltre che meno inquinante».

Cosa pensa della bicicletta elettrica?

«L'e-bike è il futuro. Consente a persone poco sportive di visitare luoghi incantevoli, e di spostarsi senza inquinare. Direi che il dado è tratto: il percorso virtuoso imboccato dalle biciclette elettriche ormai è una realtà, che regala salute ai consumatori e anche risparmio».

Lei è ciclista?

«Solo su percorsi poco impegnativi. E quando lo faccio, uso un'e-bike, che mi regala un'esperienza un po' magica: pedali e la bici corre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iniziativa

di Lorenza Cerbini

Tra vita sana e fair play BiciScuola da vent'anni mette i bambini in sella all'educazione civica

E la Polizia stradale tiene corsi sulla sicurezza in auto

Una bici fantastica è «in grado di suggerire durante le interrogazioni», ma anche «averare desideri» e persino «leggere nel pensiero... quando penso di poter impennare, lei impenna». Una bici fantastica può essere una Bmx col «telaio con le fiamme e le ruote a scacchi» e può «salvare dai bulli un bambino solitario».

Sono questi alcuni elaborati degli alunni della Quarta B, primo circolo Santarcangelo di Romagna, plesso Maria Pascucci. Riempono ben quattro cartelloni, parte di un programma interdisciplinare premiato da BiciScuola il progetto che da vent'anni RCS Sport porta nelle primarie di tutta la Penisola per avvicinare gli studenti al ciclismo, al Giro d'Italia e ai suoi valori.

L'obiettivo è presentare la bicicletta come strumento per uno stile di vita sano in cui ha la sua parte anche il



Vincitori L'esultanza degli alunni in una passata edizione. Sulla maglietta, Wolfie, la mascotte di BiciScuola. Ogni giorno vengono premiate due scuole, una alla partenza e una all'arrivo della tappa. L'iniziativa ha coinvolto finora 1,6 milioni di alunni tra i 6 e i 10 anni

fairplay sportivo, una alimentazione equilibrata, l'educazione stradale e le regole della mobilità sostenibile. Maglietta rosa e al centro Wolfie, mascotte del Giro, gli studenti della Quarta B sono stati premiati a distanza. Non è però mancato l'entusiasmo.

«Il progetto BiciScuola si è ben inserito nel programma educativo dell'istituto — dice l'insegnante Cristina Carghini —. È stata l'occasione per far partecipare genitori e nonni che hanno contribuito alla realizzazione dei modelli di biciclette confluiti in

un cartellone collettivo progettato dagli studenti ispirandosi ai disegni di Leonardo da Vinci. I bambini hanno pure imparato una poesia sulle conseguenze delle emissioni di Co2 trasformandosi in ambasciatori delle nuove problematiche ecologiche».

Fino ad oggi BiciScuola ha coinvolto un milione e 600 mila studenti tra i 6 e i 10 anni, 194 istituti e 4344 insegnanti (per ogni città di tappa vengono premiate due classi, una alla partenza, una all'arrivo). Per l'istituto comprensivo Renzo Pezzani di Milano si è trattato della terza partecipazione e di un successo bis. La classe Terza F sarà premiata venerdì 28 maggio.

«Fondamentale la partecipazione dei genitori — dice il maestro Gabriele Fogacci —. Un papà ha realizzato Wolfie in 3D con in testa un simpatico casco. L'iniziativa è piaciuta così tanto che ciascuno dei

19 studenti ha voluto il suo caschetto, poi personalizzato con creste e ali. Wolfie ha dovuto indossarli proprio tutti».

Da febbraio si sono svolti interventi online. Quello sulla sicurezza stradale è stato tenuto da funzionari della Polizia Stradale. «Nel 2019, sono stati 253 i ciclisti vittime di incidenti stradali, un aumento del 15,5% rispetto all'anno precedente», dice Maria Francesca Bruschi, Vice Questore della Polizia di Stato. «Il tema ci sta molto a cuore. L'obiettivo di lungo



periodo della Commissione Europea è di azzerare il numero delle vittime entro il 2050. La collaborazione con RCS Sport è importante. I nostri funzionari si rivolgono agli studenti con un linguaggio apposito. Saranno loro gli automobilisti di domani».

BiciScuola rientra in RIDE GREEN Banca Mediolanum, progetto che promuove la salvaguardia delle aree attraverso dal Giro basato sull'attività di raccolta differenziata attraverso un sistema di tracciabilità e monitoraggio dei rifiuti. I partner che seguono il progetto sono Enel, ACI (Automobile Club d'Italia), Arancia Rossa di Sicilia IGP, Polizia di Stato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA